

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2017/18 - NUM. 10

GIRO DI BOA: Eh già, oggi è la prima partita del girone di ritorno, e quindi siamo al giro di boa, e come spesso succede quando siamo a metà dell'opera, è giusto fare il punto della situazione. Dal punto di vista sportivo, chiudiamo il girone d'andata da terzi in classifica a meno 11 punti dai merdosi labronici e meno 1 punto dal Siena, il quale però deve ancora recuperare una partita. Se da un lato è vero che i campionati si vincono da marzo in poi, dall'altro la posizione in classifica, che rispecchia perfettamente quanto fatto vedere dal Pisa, non sembra attualmente essere in linea con le aspettative di tutti, società in primis, la quale sicuramente ha speso ed ha allestito una rosa importante, ma priva di spessore caratteriale, priva di un vero bomber di razza e priva di terzini di qualità, cosa che costringe Mannini a ricoprire contro voglia un ruolo che non sente suo (e si vede..). Il girone di andata è iniziato con Mister Gautieri alla guida del Pisa, a cui è succeduto Mister Pazienza, il tecnico della Beretti, esordiente totale nel ruolo di mister nel calcio professionistico. Questo campionato è però iniziato anche all'insegna dell'abolizione, o almeno della sospensione, della tessera del tifoso per andare in trasferta. O meglio, di volta in volta i vari carrozzoni decidono se la trasferta è concessa ai soli possessori della tdt o se è aperta tutti. Naturalmente la cosa è stata fatta all'italiana, quindi il via libera alla prima trasferta (OLBIA DI LUNEDI' SERA DOVE ALTRO SENNO'???) è arrivata solo il venerdì mattina precedente. La seconda trasferta invece è stata Monza, assurdamente vietata senza capire per quale motivo. Dopodiché nessuna altra trasferta è stata impedita, cosa che ci ha permesso di seguire sempre la squadra (eccimancherebbealtro!!!) a Lucca, Alessandria, 2 volte a Piacenza, Carrara e Pontedera, muovendoci sempre in tanti e riportando finalmente gli standard dei gruppi in tutti gli stadi. Il tornare in trasferta ci ha permesso di constatare come il detto PAESE CHE VAI USANZA CHE TROVI sia non solo attuale ma estremamente vero, passando dal bar di Olbia che vendeva di tutto, al settore di Cuneo in tubi innocenti con i sebach come wc, al check point Charlie di Carrara, ai prefiltraggi interminabili di Piacenza. Un girone di andata che ha rivisto tornare il nome di PISA SPORTING CLUB e che ci ha visto compatti nella protesta del derby!!! Già la protesta nel giorno DELLA PARTITA PIU' SENTITA DOPO QUELLA CONTRO I BASTARDI VIOLA.. una scelta dolorosa, una scelta impopolare ma una scelta che saremmo pronti a rifare anche perché una cosa così forte in un giorno così speciale ha poi sortito gli effetti voluti, in quanto dando seguito a quanto riscontrato il giorno stesso del derby, il presidente Corrado ha voluto incontrarci pochi giorni fa in sede. Durante l'incontro abbiamo ritenuto necessario sottolineare ancora una volta che l'essenza della protesta NON è stata l'assenza dei livornesi, ma la problematica collegata ad una capienza ridotta all'inverosimile, una capienza assolutamente insufficiente non solo per il derby ma anche per una anonima partita come quella contro il Gavorrano, una capienza talmente limitata da consentire l'accesso al settore più popolare dello stadio, esclusivamente agli abbonati ed ai pochi fortunati che sono riusciti a prendere il carnet, lasciando fuori tutti gli altri, alimentando quindi una sorta di "gara al posto", cosa che è l'esatto opposto di quello che dovrebbe essere un settore popolare. Nell'incontro abbiamo anche esposto tutte le problematiche che viviamo sulla nostra pelle causate dalla gestione della sicurezza domenicale, come ad esempio l'ingresso da 2 pertugi aperti per non più di 50 cm, ed ostruiti da vetusti corrimano che nella calca diventano ostacoli quasi insormontabili. Il presidente Corrado ha ascoltato, si è confrontato ed ha promesso di cercare di risolvere quanto prima i problemi esposti, impegnandosi personalmente a fissare nel breve periodo un incontro al quale presenzieranno, oltre a noi, anche lo stesso Corrado ed il Sindaco, ed in cui cercheremo di gettare le basi per un ritorno a quella che dovrebbe essere la giusta misura. Il girone di andata ha visto quindi la NORD, seppur fra mille problemi, essere protagonista a 360°, una NORD che come mai prima, si è stretta attorno ai suoi diffidati, e da loro ha trovato la forza per compattarsi ulteriormente e per continuare,

nonostante tutte le difficoltà a portare avanti quei principi di unità, aggregazione e lotta che l'hanno sempre contraddistinta. Adesso sotto con il ritorno!

ALDOVRANDI: Quindici giorni fa dedicammo uno dei pezzi del giornalino a quanto accaduto prima di ROMA - SPAL, quando durante le operazioni di prefiltraggio venne impedito l'accesso alla bandiera raffigurante il volto di Federico Aldovrandi, da anni oramai simbolo e vessillo della Curva Ovest ferrarese. Il senso di ribrezzo per tale infame insensato gesto si è subito propagato in tutto lo stivale, provocando una



vera e propria onda di solidarietà verso la curva spallina. Non vogliamo tornare sull'argomento, non crediamo che ci sia poi così tanto da aggiungere per squalificare ulteriormente il comportamento delle f.d.o., a cui evidentemente la faccia di Federico non deve piacere nemmeno da morto. Tuttavia ci siamo sentiti in dovere da cittadini in primis e poi dopo da ultras, di rendere omaggio alla memoria di Federico, innalzando una sua gigantografia in curva durante l'ultimo Pisa - Arezzo. Il nostro gesto, ha il forte valore di voler gridare al mondo che NOI NON CI STIAMO... noi non ci stiamo a sopportare continue privazioni di libertà come quella di

vietare l'esposizione della faccia di un ragazzo ucciso da tre poliziotti, noi non ci stiamo a far passare tutto nel silenzio, noi non ci stiamo a piegare la testa!! Così come noi, dobbiamo riconoscere che quasi tutte le curve italiane hanno portato avanti la stessa protesta, e purtroppo dobbiamo constatare che molte questure, hanno continuato ad essere totalmente ed assurdamente ottuse, addirittura a Siena, prima è stato sequestrato uno striscione nella curva di casa e dopo pochi minuti anche ai pratesi nel settore ospiti!.



WIM KIEFT: All'inizio della partita con l'Arezzo abbiamo inscenato una coreografia omaggiante uno degli stranieri più amati nella storia del Pisa (anche perché fra i più forti): WIM KIEFT!! Kieft tornava a Pisa dopo circa 30 anni e ci è sembrato naturale per noi rendergli il giusto tributo. Il maltempo purtroppo non ci è stato amico, obbligandoci a semplificare la coreografia in corso d'opera, rinunciando al contorno di bandierine che avevamo inizialmente pensato. Nonostante questo il risultato è stato comunque d'impatto e siamo convinti che rimarrà nel cuore di WIM per tutta la vita!

IN CURVA SUD: Il tifo organizzato ad Olbia nasce in ritardo rispetto alla maggior parte delle altre città italiane. E' infatti il 1987 quando nascono le brigate bianche, primo vero gruppo ultras nella cittadina gallurese. Mentre fino ad allora tutto era stato molto improvvisato specie grazie al club "forza olbia", adesso si inizia a ragionare come gruppo ed a organizzare qualche trasferta; cosa non certo facile vista piccola realtà ed in particolar modo la posizione geografica. Negli anni successivi si affiancano gli sbandati ed i boys. Tutti e tre i gruppi sono accumulati oltre che dall'amore per la città anche da un'ideologia destrorsa. Per una realtà del genere il meglio del tifo viene dato in occasione dei derby tra cui quelli più sentiti sono con torres e tempio. All'andata, alla prima di campionato trovammo un ambiente tranquillo, loro un bel gruppetto senza striscioni ma con vari cori e battimani.

NEI LORO CONFRONTI : INDIFFERENZA